

L'ECONOMIA La manovra domani in Giunta: voto in Consiglio comunale entro aprile

Tagli ai contratti con le aziende il Comune recupera 18 milioni

Da Aequarema a Zetema e Risorse per Roma, ecco le riduzioni ai budget

*Alemanno: stop
spese di rappresentanza
gli eventi
solo con lo sponsor*

di FABIO ROSSI

I tagli al bilancio 2012 del Campidoglio riguarderanno anche le aziende municipalizzate, che vedranno ridotte le cifre dei loro contratti di servizio. In attesa di intervenire su quelli più corposi (Atac e Ama), al momento del rinnovo, l'amministrazione comunale punta a recuperare 18 milioni di euro dalle varie realtà della holding capitolina. Riduzioni al budget sono previste, tra le altre voci, per i bilanci di Zetema (5,7 milioni di euro in meno), Risorse per Roma (5,3 milioni), Equaroma (2,5), Roma Metropolitan (2). Altri risparmi, intorno ai 500 mila euro, arriveranno da una riduzione delle consulenze esterne, che si agguinceranno a quelle delle auto blu e delle spese del cerimoniale. «Tutte le spese politiche che possono essere tagliate, saranno tagliate - ha assicurato Gianni Alemanno - A partire dagli eventi e dalle spese di rappresentanza, che saranno possibili soltanto

con sponsor privati».

Tra i risparmi, però, arriveranno anche nuovi fondi. Come venti milioni per i servizi sociali, che il Campidoglio ha messo in cima alla lista dei settori da salvaguardare, nonostante le difficoltà finanziarie, per non creare contraccolpi ulteriori della crisi economica generale sulle fasce più deboli. Sette milioni saranno poi destinati all'applicazione del quoziente familiare per la tariffa rifiuti, con agevolazioni che saranno estese a 95 mila famiglie. Buone notizie dovrebbero arrivare anche per i Municipi, per i quali sono stati recuperati altri 12 milioni. Questa mattina sarà Gianni Alemanno a fare il punto della situazione con i minisindaci, in attesa di portare il bilancio in giunta domani.

Per le aziende capitoline, però, la posta in gioco è ancor più vasta dei contratti di servizio. «A Roma, con il Bilancio 2012, dovremmo dovremo porre la questione delle prime liberalizzazioni e privatizzazioni, anche in base a quanto stabilito dal Governo, e su questo ci sarà uno scontro politico durissimo», sottolinea il sindaco Umberto Marconi, capogruppo del Pd in consiglio comunale, si rivolge infatti al premier Mario Monti, chiedendo «una moratoria contro un provvedimento ideologico che rischia di dare un altro colpo al tessuto industriale della città». Ma Federico Guidi, presidente della

commissione capitolina bilancio, si dice «convinto che l'amministrazione Alemanno saprà attuare una vera liberalizzazione senza alcun regalo del patrimonio pubblico, e sarà in grado di coniugare l'indirizzo primario di erogare servizi pubblici sempre migliori ai romani con la valorizzazione delle professionalità interne».

Per il resto, assodata l'intenzione di salvaguardare i servizi sociali, per quanto è possibile, tagli considerevoli, dopo la bocciatura della candidatura olimpica, colpiranno invece lo sport e l'assessorato alla promozione dell'immagine e ai grandi eventi, guidato da Rosella Sensi. Riduzione intorno al 30 per cento in vista anche per il budget della cultura, mentre gli altri assessorati si assesteranno su dotazioni inferiori del 10-20 per cento rispetto al 2011.

In ogni caso in Campidoglio si vuole far presto, portando a casa il bilancio entro aprile (compresa la prevedibile maratona di voto in consiglio comunale) per poter poi agire in autunno sulla manovra di assestamento, che sarà l'ultima della consiliatura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

